

Il bilancio della discordia

di *Giancarlo Vesperini**

San Benedetto del Tronto, Consiglio comunale del 30/07/2015 –

Faro' una considerazione molto breve. Per motivare il mio voto favorevole.

Molto è stato già detto nel merito con competenza tecnica e troppo con arroganza e supponenza per un esasperato protagonismo.

Questo bilancio è una risposta concreta, all'altezza di quell'evento epocale che è la crisi finanziaria ancora in atto. Un giusto bilancio secondo principi di "adeguatezza", "proporzionalità" e "gradualità" dettato dall'evidenza dei numeri e condizionato dalla ricerca di sintonia con le aspettative dei cittadini, la crisi continua a rendere un lusso i diritti.

Dal punto di vista POLITICO: Credo giusto puntare a togliere a questa coalizione di centro-sinistra quell'etichetta di amministrazione delle tasse che gli impedisce di parlare compiutamente alla città che lavora e produce.

(Siamo attualmente spronati alla "sobrietà", ma in verità ci si pretende intimoriti dai possibili contraccolpi personali delle proprie decisioni. Ci si esorta a essere "responsabili" nelle scelte e quel che davvero si vuole è che si agisca condizionati dalla ricerca di sintonia con le aspettative dei cittadini.)

Scaricare ogni volta tutte le varie problematiche solo su chi governa è troppo comodo politicamente

(Oggi la sostanza del problema di fondo è la medesima: quali rapporti possono esserci tra l'amministrazione e i partiti . Tali da far combaciare il peso soverchiante dei partiti, i suoi modelli ideologici, economici, culturali, con le esigenze di governo di una amministrazione.

(si è sempre detto il partito fa politica e l'amministratore governa). In questa occasione il problema non sarebbe così drammaticamente evidente se ad alcuni del partito fosse riuscita l'operazione di trasformare la loro potenza elettorale, in aspirazione al dominio come esercizio di un'egemonia per cui alla fine appare sempre a chi osserva dall'esterno come un'espressione diretta di puri rapporti di forza e pertanto qualcosa di autoritario e necessariamente odioso e appare fundamentalmente autoreferenziale, incapaci di proporre alla città una prospettiva che vada oltre il feticcistico "rispetto delle regole" e solo alle loro. Queste "regole" di partito non possono andar bene come norma fondamentale di sostegno per un progetto politico-amministrativo quale è il bilancio di previsione)

Mi dispiace che nonostante le esperienze fatte in vari anni e l'impegno personale di diversi consiglieri non si nota attualmente la "politica" quella con la P maiuscola come spesso si è detto! : quella cosa fatta di passioni e di audacia, di lungimiranza e di creatività.

Vignoli ha denunciato una mediocrità culturale-politica nella maggioranza, ma deve riconoscere che ha contribuito la minoranza che non ha svolto il ruolo di opposizione e non ha obbligato una risposta puntuale della maggioranza.

Dal punto di vista ECONOMICO il bilancio affronta il cuore dei problemi strutturali della città, questa amministrazione ha compreso che la pressione fiscale troppo elevata su quanti pagano le imposte soffoca la possibilità di ripresa economica, ha attuato una politica che interviene non più e non solo sui meccanismi, cioè sull'HARDWARE della macchina amministrativa, ma sul SOFTWARE cioè sull'intelligenza profonda che permette a una città di evolvere, di confrontarsi con le esigenze

reclamate dei cittadini. Tutto questo con le difficoltà incontrate in questi anni nella revisione della spesa pubblica e che fanno ben sperare sul fatto che questa possa essere una risposta alla domanda di recupero delle risorse.

Sono d'accordo con chi mi ha preceduto in maggioranza e confermo che questo bilancio è accompagnato da realismo gestionale necessario a evitare delusioni nei cittadini e nel rispetto di chi potrà proseguire a gestire politicamente questa città.

Questa è capacità, correttezza, concretezza di questa amministrazione.

(Il bilancio va approvato dall'unità della maggioranza e non minato da "consiglieri" che sempre hanno svolto il ruolo di precari e stampelle per chiedere sempre il conto del loro sostegno.

Questa occasione è una sfida tra conservazione e innovazione.

Risolto il problema dei numeri rimane il problema politico con chi scommette ancora alla fine del mandato contro questa amministrazione e restano nello stesso partito e in maggioranza.

Gli stessi che dopo essersi divisi nel voto "regionali" si dividono ancora nelle scelte condivise dalla maggioranza di cui fanno parte per questo bilancio.

Oggi non è in ballo il salvataggio dell'amministrazione Gaspari ma, il salvataggio della nostra città.

E non basta dire che si volta pagina ne può essere considerata una vera soluzione dare ancora incarichi a chi sostiene un sistema per il quale l'interesse personale o di correnti o di comitati di potere partitico prevale sull'interesse di amministrare questa città.

Questo modello di tutela di certi interessi per favorire una futura campagna elettorale per una prossima amministrazione, deve finire e non deve fare "scuola", è stato un ricatto odioso e irresponsabile un antico modo di fare politica che dimostra l'ignoranza, l'incapacità di un

impegno possibile per non alimentare ulteriormente il movimento dell'anti politica.

Basta dire " è sempre colpa di qualcun altro". Devono scusarsi con i sambenedettesi che li hanno votati)

Il sindaco ha cercato con professionalità politica la possibilità di far concludere in modo leale e rispettoso la nostra collaborazione politico-amministrativa.

Ora vorrei riportare una riflessione che possa essere utile a ognuno di noi impegnati nel sociale.

C'è una priorità morale.

La tesi economica attuale che riguarda lo scarto tra il benessere di pochi e le difficoltà economiche di molti è diventato un tema cruciale.

La disuguaglianza, ha preso il centro del discorso politico nazionale ed internazionale e che ancora non sappiamo affrontare.

E come dice Danilo Taino: "Le differenze di patrimonio sono ancora alte come quelle di reddito, ma nel frattempo sono nati i servizi sanitari."

L'istruzione si è allargata a dismisura. Gli avanzamenti tecnologici hanno distrutto diseguaglianze in misura impensabile: il telefonino, la televisione, internet, le automobili mettono tutti sullo stesso piano.

Quindi l 'innovazione sociale e l'innovazione tecnologica sono forze egualitarie che hanno rivoluzionato il mondo. C'è una dose di ideologia dietro le teorie sull'ingiustizia della disuguaglianza e la questione è diventata una narrazione politica potente.

Non possiamo far finta di non accorgercene se vogliamo continuare ad avere un ruolo.

Diversamente lasceremo il campo a politiche che affrontano la questione con soluzioni deleterie.

Il fondo monetario internazionale nei giorni scorsi ha calcolato che l'aumento dell'1% della quota di reddito accaparrata dal 20% più ricca della popolazione riduce la crescita economica dello 0,08% nel giro di cinque anni.

I canali attraverso cui ciò avverrebbe possono essere diversi: chi è in basso nella scala del reddito ha maggiori difficoltà ad accedere ad una buona sanità o a una buona scuola; tende a indebitarsi di più, chiede politiche di sostegno.

Alcuni economisti sostengono che un euro in più a un povero verrà speso e farà crescere l'economia, un euro in più a un ricco finirà in banca.

Le differenze sociali hanno conquistato il centro del discorso politico: è un terreno nel quale sarebbe più corretto parlare di povertà invece che di disuguaglianza, dal momento che non sono affatto la stessa cosa.

Quindi se la disuguaglianza ci preoccupa, dovremmo preoccuparci di noi stessi. Perché il vero nodo è la povertà.

Alcuni filosofi invitano a concentrarsi più sull'eliminazione della povertà che sulla riduzione della distanza tra ricchi e poveri. PERCHÉ? perché la povertà è una condizione dolorosa, è un elemento che non si riesce a sradicare dalla vita sociale, mentre la disuguaglianza può apparire più suscettibile di un controllo. O forse è facile vedere la disuguaglianza come ingiustizia, mentre la povertà può essere imputata ai fallimenti personali del povero.

Quindi un obiettivo ragionevole non è l'uguaglianza, ma l'auto sufficienza. Se la politica offre la possibilità di raggiungere una posizione nella quale una persona possa trovare la vita soddisfacente, allora non è particolarmente importante se ci sono persone che occupano posizioni superiori.

La povertà non implica disuguaglianza infatti i filosofi

(anche Aristotele: ETICA NICOMACHEA) che si sono interessati di questo

argomento socio-politico hanno proposto: occorre promuovere misure per garantire a chiunque di avere abbastanza per vivere, senza doversi preoccupare se ha meno di altri.

Certamente c'è difficoltà politico sociale per affrontare la tematica, potrebbe aiutare una legislazione mirata, naturalmente, ma alcune disuguaglianze sono così profondamente radicate nella natura dell'uomo che si rivelano relativamente immuni alle diverse forme di manipolazione sociale. In conclusione: avere meno degli altri non è uno scandalo; il dramma è la povertà.

(oggi ne parla solo il Papa Francesco).

*Consigliere di Maggioranza Dott. Giancarlo Vesperini



Beach Soccer, Happy Car Samb – Terracina 3 a 2

Viareggio – La Happy Car Samb beach soccer supera il Terracina, neo vincitrice della Coppa Italia e prima della classe nel girone A dell'attuale campionato, ed è a un passo dall'accesso alla finale scudetto della serie A Beretta. "Sono stato contento della mia rete – ha detto Sasà Di Maio, autore della rete che ha sbloccato il match – anche perché ne segno sempre poche in stagione e andare in gol contro Terracina, una delle formazioni regine del beach, ha un sapore più bello. Il mister ci aveva chiesto di ripartire dal terzo tempo della

gara contro Livorno e noi ci abbiamo messo cuore, grinta e carattere per vincere una partita difficile. Ora siamo a un passo dalla qualificazione e contro l'Udinese, anche se è ultima a zero punti, dovremo essere determinati a vincere, evitando brutte sorprese". Di Maio è stato poi espulso per aver respinto con la mano un tiro, salvando così un gol praticamente fatto, con il relativo rigore che è stato neutralizzato da Carotenuto. Sotto il diluvio di Viareggio finisce 3/2 per la Happy Car, che bisca contro i pontini il medesimo risultato di ieri contro Livorno.



Happy Car Samb Beach Soccer

Gara difficile soprattutto nel terzo tempo quando, in seguito dell'espulsione del difensore Di Maio, i ragazzi di mister Di Lorenzo hanno messo in campo cuore e grinta mantenendo inviolata la propria porta e, allo scadere dei due minuti ristabilita la parità numerica, si sono portati sul 3 a 1 grazie ad un gran tiro dalla distanza del portoghese Jordan. La precedente rete del 2 a 1 è stata realizzata dal brasiliano Andrè, bravo ad andare in pressing sui difensori laziali e insaccare a porta sguarnita. "Ho rivisto la squadra che volevamo, capace di battere per la prima volta il Terracina – ha detto un soddisfatto presidente Roberto Ciferri – una

squadra di carattere che prende poche reti. Questo dettaglio sarà fondamentale se vogliamo puntare in alto”.

Il tabellino della Happy Car **Sambenedettese**:

Carotenuto, Andrè, Pastore, Jordan, Marazza, Di Maio, Palma, Bruno Novo, Donini, Addarii, Comello.

All: Di Lorenzo.

La gara sarà teletrasmessa in differita integrale su Rai Sport 1 martedì 4 agosto dalle ore 22.

Domani, domenica, alle ore 14.45 la Happy Car Samb affronterà l'Udinese nell'ultima partita del girone eliminatorio e la partita sarà visibile in streaming sul sito www.lnd.it/beachsoccer.

PRIMA GIORNATA

Giovedì 30 luglio

Pisa-Terracina 5-6

Udinese-Milano 3-6

Anxur Trenza-Livorno 5-7

Happy Car Sambenedettese-Viareggio 3-6

SECONDA GIORNATA

Venerdì 31 luglio

Terracina-Milano 3-1

Viareggio-Anxur Trenza 6-5

Udinese-Pisa 0-6

Livorno-Happy Car Sambenedettese 2-3

TERZA GIORNATA

Sabato 1 agosto

Anxur Trenza-Udinese 9-3

Livorno-Pisa 4-6

Terracina-Happy Car Sambenedettese 2-3

Milano-Viareggio 5-6

QUARTA GIORNATA

Domenica 2 agosto

ore 14:45 Happy Car Sambenedettese-Udinese

ore 16:00 Milano-Livorno

ore 17:15 Terracina-Anzur Trenza

ore 18:30 Viareggio-Pisa

CLASSIFICA GIRONE A

15 Terracina

15 Viareggio

11 Happy Car Sambenedettese

8 Anxur

7 Milano

6 Pisa

6 Livorno

0 Udinese

The logo for Cupra Marittima, featuring the text "Cupra Marittima" in a white, cursive-style font on a dark blue rectangular background.

Cupra Marittima riscopre se stessa

Due mostre presso il Centro Polifunzionale – Lungomare Romita – Cupra Marittima

Mercoledì 5 agosto, alle ore 18,30, presso il Centro polifunzionale di Cupra Marittima Lungomare Romita, sarà inaugurata la mostra fotografica “La civiltà marinara a Cupra: pesca e villeggiatura del Novecento”.

Si tratta di una pur sommaria ricostruzione di uno dei maggiori aspetti economici e sociali del paese che fonda il suo sviluppo, fin dagli inizi dell'altro secolo, proprio sul mare e da questo trae notevole vantaggio anche come località

turistica.

La Pro Loco e l'Archeoclub di Cupra Marittima, organizzatori della mostra, d'intesa con la locale Amministrazione comunale, sono ben lieti di aver portato all'attenzione dei visitatori oltre alle foto anche gli scritti su Cupra nel Novecento di autori vari.

Le foto, esposte fino al 12 agosto, fanno parte dell'Archivio Fotografico Cuprense, curato dal locale Archeoclub e sono state realizzate tra gli inizi del primo Novecento e il 1970 da fotografi dilettanti e professionisti. Tra questi ultimi, ricordiamo e apprezziamo ancora oggi, Sigismondo Taffetani chiamato Dino, amico di Gino Cimini, oggi ricordato dal figlio Marco, nell'attigua mostra da lui curata dal titolo: "Gino Cimini fotografo a Cupra"

Entrambe le mostre sono corredate da relativo catalogo.

Una mostra fotografica racconta la vita quotidiana e balneare
di Cupra tra il 1920 e il 1950
(dal 5 al 12 agosto al Centro Polifunzionale, Lungomare
Romita)

Cupra Marittima – Una nuova immagine della vita cuprense nella prima metà del secolo scorso riemerge attraverso le foto esposte nella mostra "Gino Cimini fotografo a Cupra", in programma dal 5 al 12 agosto nel Centro Polifunzionale Lungomare Romita, una rassegna di immagini raffinate e suggestive che come tasselli di un mosaico ci rimandano uno spaccato ricompongono, la vita quotidiana di una popolazione composta da residenti e turisti, mescolati nelle occupazioni cittadine e nello svago, o fissati nelle attività lavorative

dei primi e in quelle della “villeggiatura” dei secondi.

Quaranta le foto esposte, circa novanta quelle raccolte nel catalogo, tutte di grande qualità e pregio estetico, in una mostra che racconta non solo uno scontato “come eravamo”, ma aggiunge un tassello importante alla storia sociale e culturale della cittadina.

Molti sono i motivi di interesse e molte le curiosità: dalle foto di famiglia dei primi turisti, che trovavano nella “pinetina” un set fotografico naturale, alla splendida foto della stazione ferroviaria pullulante di turisti in attesa del treno di ritorno in città, mentre nella sezione dedicata al lavoro, particolarmente belle sono le immagini dedicate alla pesca delle vongole e alla sciabica, indimenticabile il mezzadro, con la famiglia, tutti a piedi scalzi, in posa insieme alle “padrone” davanti alla casa colonica.

A fare la parte del leone è però la saga dei villeggianti, con le famiglie, i bambini, le coppie e soprattutto tante giovani bagnanti, disinvolte e allegre davanti all’obiettivo, felici di mettersi in posa e di essere riprese. Il tutto ci rimanda una visione forse inedita della vita balneare e della società che frequentava Cupra negli anni '30 e '40.

Interessante anche l’origine della mostra: l’autore delle foto, Gino Cimini, classe 1900, era un professore di tecnologia fotografica, sanbenedettese di nascita ma cuprense di adozione, sebbene abbia poi vissuto quasi tutta la sua vita a Roma. A Cupra però suo padre era stato maestro elementare nel 1890 e a Cupra Gino trascorse lunghi periodi nell’infanzia

e tutte le estati fino all'inizio degli anni cinquanta, coltivandovi la sua grande passione per le attività marinare (il nuoto, la vela, la voga) e quella per la fotografia.

Il figlio Marco, a quasi cinquanta anni dalla morte, ha ora selezionato dal suo vasto archivio fotografico questa raccolta di immagini e le propone in un mostra da non mancare, inserita all'interno della più ampia iniziativa espositiva "Civiltà marinara" organizzata dalla Pro Loco e dall'Archeoclub di Cupra Marittima.



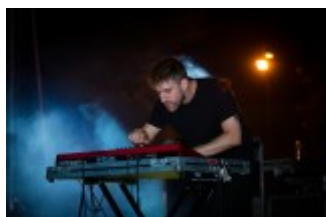
J-And, "Sabato Sera"

Videoclip "SABATO SERA" remix di J-AND



Immagini dal Mind Festival

Montecosaro, 2015-08-01 – Immagini del concerto di ieri sera al parco di Via Crivelli di Montecosaro in occasione della terza giornata del Mind Festival. Ad esibirsi gli Aucan e gli Ackeepjuice Rockers e le Twerkatrici Azkabumz.



Aucan





Auto d'epoca e musica lirica, un connubio vincente per la prima serata di "Sogni in Movimento, Arie sotto le stelle"

Le storiche vetture esposte in via D'Annunzio, nella cornice di Villa Filiani a Pineto. Il successo del primo giorno dell'evento, organizzato dal CAST Teramo, è stato tributato dalla presenza di centinaia di turisti. Si replica oggi con il concorso di eleganza Asi, il convegno sul Vate e il gala dell'Operetta.

Pineto – Manca davvero poco all'inizio del concorso di eleganza dell'Automotoclub Storico Italiano, al quale prenderanno parte 35 autovetture storiche, tutte con "Targa Oro Asi", disposte su un tappeto rosso lungo viale Gabriele

D'Annunzio, di fronte all'ottocentesca Villa Filiani. In totale saranno oltre 60 le vetture d'epoca esposte in una mostra di bellezza che durerà fino a sera inoltrata. Un'apposita commissione inviata dall'Asi, che sarà composta da Fausto Tronelli e Stefano Cerrone in qualità di Giudici e dall'avvocato Vittorio Veccia come Presidente di Giuria, spenderà le prossime ore nella valutazione delle numerose vetture d'epoca partecipanti al concorso, per la prima volta ospitato a Pineto. Tra queste sarà presente anche una EMF Thirty Roadster del 1909, un autentico gioiello delle quattro ruote, completamente in legno e ancora perfettamente funzionante.

«Molte auto storiche sono considerate delle vere e proprie opere d'arte e possono inserirsi a pieno titolo nella magia che la musica lirica e l'operetta sanno creare, soprattutto se tutto questo avviene in un contesto come quello costituito da Villa Filiani», ha commentato il presidente del Club Automoto Storiche di Teramo, **Carmin Cellinese**, *«Per la serata finale del nostro evento artistico, motoristico e culturale, abbiamo riservato anche il convegno che sarà tenuto dall'architetto e storico dell'arte Francesco Nuvolari, che ci parlerà di Gabriele D'Annunzio e della sua passione per le automobili in una cornice quanto mai appropriata»*.

Sul palco ieri sera si sono esibiti i vincitori dell'VIII concorso internazionale di Canto Lirico "ArteinCanto", quattro giovani cantanti italiani e stranieri, accompagnati al pianoforte da Isabella Crisante. I baritoni Matteo Ferretti e Choi Byunghyuk e i soprano Luisa Tambaro e Yung Hye Min hanno dominato il palco interpretando brani di Mozart, Bellini, Rossini, Verdi e altri grandi compositori della storia musicale internazionale. A seguirli, rapita nell'ascolto, c'era una folta platea composta da centinaia di persone, tra coloro che erano seduti di fronte al palco e i visitatori che si sono affollati ai lati dell'area dedicata al palcoscenico. Per la serata finale dell'evento, prima delle premiazioni, si esibiranno questa sera alle 21 l'Orchestra "I sinfonici", composta da più di 30 elementi, con il soprano Elena D'Angelo e Umberto Scida. Diretti dal Maestro Sergio Piccone Stella, i

musicisti eseguiranno brani tratti dal repertorio della canzone italiana, dell'operetta internazionale e musiche da film. Il concerto chiuderà la terza edizione di "Sogni in Movimento, Arie sotto le stelle", la manifestazione organizzata dal Cast – Club Automoto Storiche Teramo con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Pineto.



Sogni in
Movimento,
Arie sotto
le stelle



Eyof, Barontini out in finale

A Tbilisi (Georgia) il mezzofondista anconetano non porta a termine la gara

Tbilisi – Nel Festival olimpico della gioventù europea a Tbilisi, in Georgia, poca fortuna per Simone Barontini. Il mezzofondista della Sef Stamura Ancona è costretto al ritiro nella finale degli 800 metri, debilitato da un virus

intestinale che lo ha colpito giovedì, come accaduto ad altri atleti presenti nella manifestazione. Dopo una prova convincente nella batteria di martedì, con il terzo crono complessivo, il 16enne marchigiano non riesce quindi a giocarsi le proprie carte sino in fondo. La gara è tattica e per l'oro c'è una sorpresa: in pochi avrebbero pronosticato un successo del croato Marino Bloudek. Tra i grandi sconfitti, il belga Elliott Crestan salva almeno l'argento (1'54"02 contro 1'53"76 del vincitore), ma il polacco Szymon Zieba, miglior iscritto, finisce mestamente fuori dal podio. Era il debutto in azzurro per il due volte campione tricolore (1200 siepi nel 2014 tra i cadetti e 1000 allievi indoor quest'anno), allenato da Fabrizio Dubbini.

La staffetta 4x100 femminile italiana viene eliminata al primo turno. Con la cadetta pesarese **Elisabetta Vandi** in seconda frazione, le azzurre chiudono in 48"85 per il quinto posto nella propria batteria e l'undicesimo nel riepilogo dei tempi. Un quartetto lanciato dalla milanese Arianna De Masi, mentre la marchigiana dell'Atletica Avis Fano-Pesaro ha passato il testimone alla varesina Rebecca Gennari con la friulana Sara Di Benedetti al traguardo. Nella finale del disco, svolta giovedì, quarta posizione per **Marco Balloni** (Asa Ascoli Piceno). A far parte della rappresentativa italiana all'Eyof (European Youth Olympic Festival) anche il sangiovese **Robertais Del Moro**, tecnico dei salti, come nella precedente edizione dell'evento.

RISULTATI: <http://tbilisi2015.com/en/athletics-results>

LINK ALLE FOTO

Il gruppo dei marchigiani con Marco Balloni, Elisabetta Vandi, Simone Barontini e Robertais Del Moro:

http://www.fidalmarche.com/upload/2015/Marche_Tbilisi2015.jpg

Marco Balloni: http://www.fidalmarche.com/upload/2015/Balloni_-_Tbilisi2015.jpg

Simone Barontini: http://www.fidalmarche.com/-upload/2015/Barontini_Tbilisi2015.jpg

Le foto indicate sono libere da diritti per l'uso editoriale, fatto salvo l'obbligo di citazione dell'autore. E' escluso ogni altro genere di utilizzo.



Scuola 2.0, incontri e confronti del Pd

Riceviamo in redazione e pubblichiamo integralmente

San Benedetto del Tronto – Con l'incontro sulla riforma della scuola si è concluso il primo ciclo di "Incontri e confronti" organizzati dal Circolo Nord di San Benedetto del Tronto del PD.

L'oggetto di discussione e confronto e' stato il disegno di legge sulla Buona Scuola. L'argomento trattato era delicato ed e' stato sviscerato in tutte le sue componenti accendendo il dibattito, anche aspro, tra il mondo della scuola, rappresentato in tutte le sue componenti sia sindacali, dirigenziali ed insegnante, e il mondo politico.

Molti gli spunti trattati e poi ripresi dalla senatrice Puglisi, responsabile scuola del pd, che ha risposto, alle domande sulle criticita' esposte dalla legge spiegando la sua efficacia all'ampia platea competente.

Tanti sono stati i complimenti e le sollecitazioni ricevute. La grande partecipazione testimonia il desiderio dei cittadini di essere protagonisti del cambiamento.

E' una sfida che vogliamo raccogliere, portare avanti ed

allargare a tutto il territorio. Per questo vi invitiamo a mettervi in contatto con noi. E' nostra intenzione rimettere al centro il cittadino, renderlo protagonista nei luoghi dove la politica decide, a tutti i livelli.

Per questo vi diamo appuntamento in autunno, quando riprenderemo i nostri "Incontri e Confronti".

Rimettiamo al centro le idee ed i bisogni, consci che "se noi non ci occupiamo della politica, sicuramente la politica si occupa di noi". Buone vacanze

Andrea Manfroni (Segretario del Circolo Nord del PD) e Tonino Capriotti (Vice segretario del PD di S.Benedetto Tr.)



un momento
dell'incontro



Montorio: la Consigliera Petrarca resta al suo posto

Di Centa e Si Può Fare respingono la richiesta di dimissioni del Consigliere all'Urbanistica

Montorio al Vomano, 31 luglio 2015 – << Nelle settimane passate abbiamo ricevuto lettere ed articoli di giornali relative alla richiesta di dimissioni della consigliera Roberta Petrarca, delegata all'Urbanistica e alla Polizia Municipale.

Non vogliamo sminuire le richieste e gli appunti provenienti da qualsiasi cittadino, singolo o meno – **afferma il Sindaco Gianni Di Centa** – ma ci sembra davvero inconsistente tale richiesta. Fino ad oggi non abbiamo ritenuto opportuno rispondere sulla questione in quanto la riteniamo priva di ogni fondamento: sia da un punto di vista giuridico, questo emerge anche dalle richieste, sia sotto l'aspetto più prettamente politico. Sulla questione autodromo, sin dalla campagna elettorale abbiamo manifestato apertamente la nostra posizione a favore di una consultazione di tutti i cittadini finalizzata a definire le caratteristiche del progetto negli aspetti ambientali ed economici. Il nostro atteggiamento, e questo lo rivendichiamo forte, ha rappresentato il primo ed unico momento di confronto. Ci siamo adoperati per far emergere le varie posizioni e per creare momenti di confronto che per varie ragioni non sono stati possibili >>.

<< La nostra è stata una posizione neutrale rispetto al quesito che noi abbiamo posto – **continua Di Centa** – e tale posizione è stata rispettata in primis dalla delegata che, tra l'altro, non ha avuto nessun appoggio, neanche in campagna elettorale, da chi era dentro la compagine societaria. La lista Si Può Fare, tra l'altro non ha avuto finanziamenti elettorali da nessuno collegato direttamente o indirettamente al Progetto; siamo gli unici ed a questo ci teniamo, ad aver presentato il nostro bilancio alla corte d'Appello. La questione autodromo, anche dopo l'elezione della nostra lista ha avuto una gestione assembleare, a partire da tutti i componenti dell'amministrazione. Tale modalità è perseguita su ogni problematica strategica per il nostro territorio. Nello specifico, vorremo ricordare che ad oggi l'amministrazione ed in particolare la delegata Roberta Petrarca, non ha approvato nessun atto relativo al progetto autodromo, rispetto all'iter procedurale. Gli atti realizzati sono stati meramente tecnici, di competenza degli uffici che hanno lavorato senza alcuna pressione o ingerenza da parte della compagine politico amministrativa, nel rispetto delle norme. Con l'occasione, nel rispetto del risultato referendario, ma anche dei dubbi e perplessità sollevate da chi si è espresso contro, abbiamo avviato, dopo un attento riesame della convenzione, una discussione con la società proponente in merito alla convenzione >>.

<< Nelle prossime settimane riprenderemo l'iter previsto – **conclude Di Centa** – con tutte le cautele e nel modo più celere per raggiungere un risultato positivo o negativo dagli organi competenti. Per quanto sopra rinnoviamo come Gruppo consiliare Si Può Fare e come Sindaco, la fiducia e l'apprezzamento per il lavoro che sta svolgendo Roberta Petrarca ed in particolare per quelli che saranno i risultati immediati, di progetti ed attività ferme da anni: Piano regolatore, Emergenza abitativa, bando alloggi comunali presso il Melograno, Piano bacheche e tanti altri che stanno prendendo corpo >>.



Premio dell'Editoria Abruzzese a Walter De Berardinis

Mosciano Sant'Angelo, 31 luglio 2015 – Con la seguente motivazione: **“Premio per la promozione e diffusione della cultura e dell'editoria abruzzese”**, domenica 2 agosto 2015 dalle ore 18:00, nel corso della manifestazione del “Premio dell'Editoria Abruzzese – Città di Roccamorice – 2015”, l'Associazione Editori Abruzzesi ha deciso di assegnare cinque riconoscimenti di merito ad altrettante personalità che nel corso del biennio 2014-2015 che si sono distinte per particolari meriti. Anche il coautore della ristampa del libro di Francesco Manocchia “Quando c'era la guerra” edito dall'Artemia edizioni di Mosciano Sant'Angelo, **Walter De Berardinis**, giornalista e scrittore giuliese, sarà insignito del prestigioso premio. Da anni, l'autore, conduce una ricerca sui caduti giuliesi della 1° guerra mondiale scoprendo che ai 96 caduti iscritti sulla lapide posta sulla facciata del Duomo di San Flaviano, devono essere aggiunti altri 24 nomi, per un totale di 120 caduti non tutti trascritti nei famosi 31 albi d'oro del Ministero della Difesa. Il premio giunge a coronamento del faticoso lavoro di ricerca dell'autore impresso proprio nel libro edito dalla casa editrice Artemia diretta dalla Sig.ra **Maria Teresa Orsini**, con l'introduzione

di **Sandro Galantini** e i disegni di **Vladimiro Di Stefano**. Il volume, oltre che acquisito dalle biblioteche della nostra regione, sta varcando i confini nazionali, visto che tra i caduti giuliesi c'è anche un italoamericano, **Flaviano Di Donato**, morto in Francia nel 1917 con la 58° fanteria del corpo volontari americani, ed oltre che essere citato nell'albo d'oro dell'allora Ministero della Guerra (volume secondo Abruzzi e Molise) edito nel 1927, è ricordato anche nel libro d'oro dei caduti americani della grande guerra, l'originale è custodito nella Biblioteca Nazionale del Congresso Americano. Il volume, visto il successo, è stato distribuito in tutte le edicole cittadine e le principali librerie abruzzesi.